

Seminario in Economia dei Gruppi e delle Aggregazioni Industriali

Responsabilità sociale: una missione

Roma, 26 maggio 2020

Dott.ssa Sabrina Ricco

Obiettivo

Una nuova logica dell'operare: ***il modello aziendale come modello di Economicità e Socialità***

Cercare di far crescere l'idea che ***“il valore del Capitale Economico non può prescindere dal sociale”***

Il contesto interno ed esterno al sistema azienda

Il tema della responsabilità sociale nell'economia contemporanea

Strumenti di socialità

Una nuova chiave di lettura della socialità d'impresa

Casi di studio

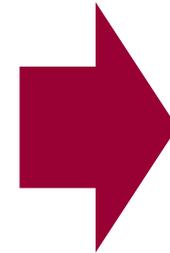
Il contesto

È un sistema aperto, in quanto riceve input dall'ambiente ed emette output verso l'ambiente stesso

Contesto Esterno
Collettività, Ambiente

È un sistema auto-organizzantesi ovvero capace di regolare il proprio funzionamento grazie alle relazioni ed interazioni tra le componenti stesse

Contesto Interno
Azionisti, Personale



**Benessere
Economico
e Sociale**

Sistema Azienda

È un sistema funzionale all'interno del quale ritroviamo un insieme di elementi che svolgono una serie di funzioni

Il contesto interno ed il contesto esterno

*Interesse alla
“sopravvivenza”*

Contesto interno

- ✓ Lavoratori
- ✓ Menager
- ✓ Azionisti

Sistema Azienda

- ✓ Clienti/Consumatori
- ✓ Fornitori
- ✓ Concorrenza
- ✓ Stato
- ✓ Ambiente
- ✓ Collettività

Contesto esterno

*Interesse a come
l’azienda “vive”*



Tematiche

Il contesto interno ed esterno al sistema azienda

Il tema della responsabilità sociale nell'economia contemporanea

Strumenti di socialità

Una nuova chiave di lettura della socialità d'impresa

Casi di studio

Sun Tzu: *la strategia è la via del paradosso così chi è utile si mostri inutile*

Incertezza, rischio, profitto: processo di fronte al quale un imprenditore si trova quotidianamente
La capacità sta nel capire quale investimento è utile e quale inutile, anche quando l'apparenza è fuorviante che investire in ricerca, formazione e ambiente sembra essere un'attività inutile e costosa

A volte l'utilità è poco evidente all'occhio inesperto del manager e serve l'intuito dell'imprenditore per capire dove investire, rischiare e vincere

Partiamo da una semplificazione del calcolo dei profitti aziendali

$$\text{Profitto} = \text{Ricavi} - \text{Costi}$$

Nel corso dell'esercizio se i costi diminuisco a parità dei ricavi i profitti aumentano

Il grave errore di questo computo è che spesso si limita alle ENTRATE e USCITE dell'anno in esame e non tiene in considerazione **gli investimenti** i cui risultati saranno evidenti nel medio o addirittura nel lungo periodo e che va a costruire il "buon nome" di un'azienda, quel **patrimonio indispensabile che clienti, fornitori e investitori valutano**

Il concetto di ***imprenditoria socialmente utile*** non è nuovo, ma caratteristico delle PMI familiari e fortemente radicate nel territorio, ma quando i profitti sono limitati e si ***compete a livello mondiale*** con realtà produttive meno rispettose degli standard umani e ambientali, ***apparirebbe prioritario ottimizzare i profitti a scapito della valorizzazione dei dipendenti e del contesto territoriale dell'azienda***

La **nuova programmazione europea 2014-2020** disloca gran parte dei fondi per progetti finalizzati alla coesione, all'inclusione, alla formazione, alla ricerca, insomma ad attività che non hanno finalità immediata di aumentare il PIL europeo, ma che sono indispensabili per la crescita del nostro continente nel medio-lungo periodo

Libro verde 2001 *“promozione di un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese”* definiva la RSI come *“l’integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate”* adottando in questo modo un **approccio totalmente volontaristico**

Comunitario

Nuova tendenza: **interventi di tipo regolatorio**
Comunicazione n. 681 del 25 ottobre del 2011, con cui la commissione europea ha introdotto la “Rinnovata Strategia Europea sulla RSI”, un complesso documento articolato in una serie di azioni ed iniziative rivolte sia agli Stati membri che alle parti sociali, nonché agli altri interlocutori della società civile, con l’intento di **“creare condizioni per una crescita sostenibile, un comportamento responsabile delle imprese e una creazione di occupazione durevole nel medio e lungo termine”**

GRI organizzazione internazionale senza scopo di lucro che svolge un ruolo primario nel campo della rendicontazione sulla sostenibilità

Internazionale

Nel maggio scorso il GRI ha presentato le nuove linee guida del Reporting di sostenibilità le cosiddette “GRI- G4” la cui principale novità è l'introduzione del **“principio di materialità”** nel processo di rendicontazione sostenibile

Riportare le informazioni che si riferiscono **“agli argomenti e agli indicatori che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder”**

Italia

è presente ancora una resistenza una certa difficoltà semantica, oltre che culturale, verso il tema della responsabilità sociale d'impresa.

C'è ancora molto da fare!!!

NEWS: con la legge di stabilità 2016

Le **Società benefit** <<nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse>>

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione sul perseguimento del beneficio comune

2017

recepimento delle nuove regole

(con il decreto legislativo 254/2016, in vigore da gennaio)



impone alle grandi aziende di depositare, insieme ai bilanci 2017 **una dichiarazione di carattere non finanziario**, per spiegare che azioni hanno messo in campo, nella loro attività, per tutelare l'ambiente, avere una corretta gestione del personale, garantire il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione. Il documento è redatto sotto la responsabilità del consiglio di amministrazione ed è soggetto a revisione come il bilancio di tipo finanziario

La gestione degli investimenti finanziari della Bdl

La Banca d'Italia ha modificato le modalità di gestione dei propri investimenti finanziari attribuendo un peso maggiore ai fattori che favoriscono una crescita sostenibile, attenta alla società e all'ambiente

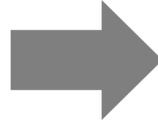
La scelta si fonda su due tipi di valutazione:

- 1) Esclusione degli investimenti in titoli emessi da società che operano prevalentemente in settori non conformi al Global Compact delle Nazioni Unite**
- 2) Privilegiare i titoli delle società che mostrano valutazioni migliori sotto il profilo ESG**

Gli investimenti finanziari sostenibili, oltre ad assicurare minori rischi, non penalizzano la redditività

Environmental, social and governance

Società con le migliori prassi



**ESG → acronimo di
 ENVIRONMENTAL
 SOCIAL
 GOVERNANCE**

ESG	
ENVIRONMENTAL	Metodi produttivi rispettosi dell'ambiente
SOCIAL	Garanzia sulle condizioni di lavoro e attenzione ai diritti umani
GOVERNANCE	Adozione dei migliori standard di governo d'impresa

Le finalità del sistema azienda

Coscienza ~~O~~ Profitto

Coscienza ~~CONTRO~~ Profitto

Coscienza **E** Profitto

Il mantenimento attivo del rapporto tra “coscienza” E profitto è opportuno per **CREARE VALORE** idoneo al conseguimento del giusto equilibrio tra le condizioni economiche di esistenza e di sopravvivenza e la funzione sociale

La missione del sistema azienda

AZIENDA

- Scelte
- Programmazione
- Sopravvivenza

CREARE VALORE

Economicità

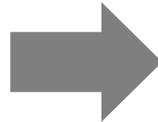
Socialità

Il “valore” aziendale

CREARE VALORE

“significa accrescere la dimensione del Capitale Economico ovvero il valore dell’impresa inteso come investimento”

VALORE



Inteso dall’azionista come misura quantitativa del ritorno dell’**investimento**

VALORE
DI
MERCATO



Remunerazione per gli azionisti

Misurazione del ritorno della
ricchezza investita

Tuttavia, per poter sopravvivere l'azienda deve tenere conto del contesto sociale in cui opera

“L’opportunità di guadagnare in funzione della pura moltiplicazione finanziaria, trascurando le prospettive di crescita sociale legate allo sviluppo dell’azienda, diventa uno strumento contingente destinato ad essiccarsi in breve tempo”

La nuova logica dell'operare

La nuova
logica
dell'operare

Economicità

Socialità

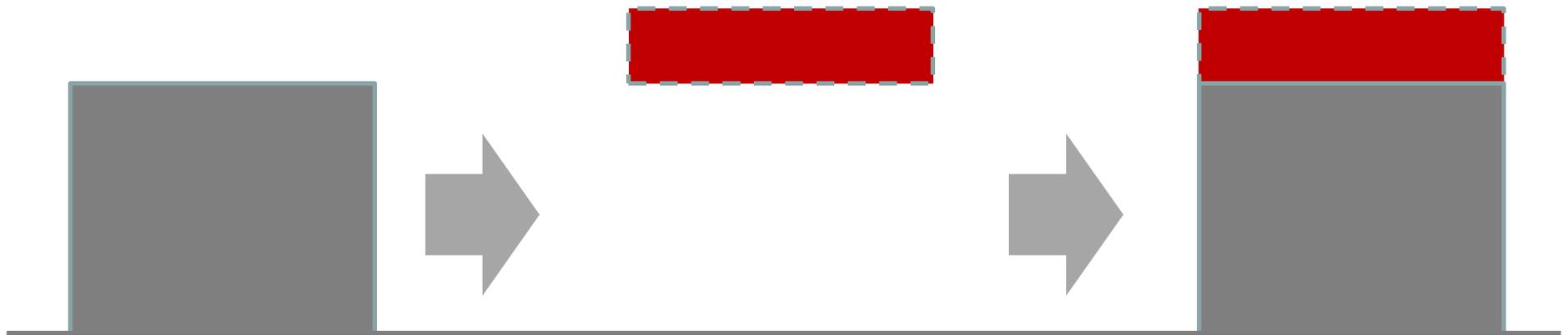
***Il Modello
aziendale come
modello di
Economicità e
Socialità***

**Conseguimento congiunto di valore economico
e valore sociale**

Ovvero ogni azione posta in essere dall'azienda deve essere attivata per raggiungere gli obiettivi aziendali attraverso le condizioni di minimo costo relativo e ciò conduce al perseguimento del vantaggio economico, ma è innegabile che tale obiettivo non può essere efficacemente perseguito se per un qualsiasi motivo si trovi in contrasto sia con le caratteristiche fondamentali dell'Impresa sia con gli altri "protagonisti"

**La SOCIALITÀ poggia sull'ECONOMICITÀ e l'ECONOMICITÀ è
intrinseca di SOCIALITÀ**

Un nuovo concetto di “valore”



Valore Economico

- Espressione del grado di vitalità di un'azienda;
- valore dell'azienda nella sua unità

Valore Sociale

- Espressione della potenzialità sociale
- valore creato dalla capacità dell'azienda di “risparmiare” investendo con prudenza e diligenza “il risparmio” prodotto

Valore Economico Integrato

- Espressione della capacità della azienda di “vivere per far sopravvivere”
- valore della performance economica e finanziaria e delle sue potenzialità sociali.

Il “Valore Economico Integrato”

- La determinazione del **Valore Economico Integrato** rappresenta una vera e propria **rivoluzione valutativa** dell'azienda
- In altri termini, l'azienda non vale più solo perché è in grado di produrre un flusso di redditi che crea valore aumentando il valore del Capitale Economico
- l'azienda in tanto vale in quanto **idonea a produrre un flusso di redditi e di potenzialità sociali**



***Solo ciò che può essere misurato
può essere migliorato***

Tematiche

Il contesto interno ed esterno al sistema azienda

Il tema della responsabilità sociale nell'economia contemporanea

Strumenti di socialità

Una nuova chiave di lettura della socialità d'impresa

Casi di studio

Come si dimostra la “coscienza” di un’azienda?

Corporate Social Responsibility

① Codice Etico

② Bilancio di
Sostenibilità/
Bilancio
Integrato

Bilancio Ambientale

Bilancio Sociale

Report di sostenibilità
(GRI)

**Rendiconto non
finanziario**

③ Rating “sociali”

① Il codice Etico

è uno strumento di cui si dotano tutte le aziende per ***definire i diritti e i doveri morali di ogni partecipante all'organizzazione aziendale***

Codice Etico

- che garantisce la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane
 - che sostiene la reputazione dell'impresa, in modo da creare fiducia verso l'esterno
 - che definisce gli standard etici di comportamento
-
- ✓ *Principio di legittimità morale*
 - ✓ *Equità ed uguaglianza*
 - ✓ *Tutela della persona*
 - ✓ *Diligenza*
 - ✓ *Trasparenza*
 - ✓ *Onestà*
 - ✓ *Riservatezza*

② Il Bilancio di Sostenibilità

Strumento

Cosa misura

Contenuto

**Bilancio
d'Esercizio**

**Performance
Economico
Finanziaria**

**Dati economico-
finanziari e
patrimoniali**

**Bilancio di
Sostenibilità**

**Performance
Sociale**

**Manifestazione
della trasparenza
ambientale e
sociale**

② La performance sociale

**Come si può
rendicontare
?**

- usando metodologie statistico-quantitative
- usando metodologie di rilevazione qualitative
- usando indicatori

**Perché
rendicontare
?**

- perché rende più trasparenti
- perché favorisce una maggiore identificazione dei soggetti interessati con la vision e la mission aziendale
- perché consente di comunicare
- perché favorisce feed-back autocorrettivi
- perché la rendicontazione sociale supera l'ottica prettamente economicistica

② Il bilancio di Sostenibilità è lo strumento che ad oggi ha integrato il bilancio ambientale e quello sociale

- Lo **IAS 1** raccomanda la redazione del **Bilancio Sociale** e di quello **Ambientale**
- Ad oggi, la **maggior parte delle aziende** integra questi due bilanci in un **unico documento**, denominato “**Bilancio di Sostenibilità**”
- Pur nell’**assenza di un modello “preconfezionato”**, applicabile indistintamente ad ogni azienda, un **punto comune** a molte aziende consiste nella rappresentazione del Bilancio Sociale attraverso la stesura di un **prospetto di determinazione e di riparto del Valore Aggiunto**
- *Il Bilancio di sostenibilità è redatto secondo gli standard del Global Reporting Initiative*

Che cos'è il “Valore Aggiunto” ?

Riclassificazione del Conto Economico che consente una rilettura della tradizionale contabilità economica. Questo risultato rende evidente l'effetto economico (o economicamente esprimibile) che l'attività aziendale ha prodotto verso alcune categorie di interlocutori

Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

- A. Valore della Produzione
- B. Costi Intermedi della Produzione
- Valore Aggiunto Caratteristico Lordo
- C. Componenti Accessori e straordinari
- Valore Aggiunto Globale Lordo
- Ammortamenti
- Valore Aggiunto Globale netto**

I dati che concorrono alla determinazione del valore aggiunto derivano da una **riclassificazione dei valori espressi dal conto economico d'esercizio**

Prospetto di riparto del Valore Aggiunto

- A. Remunerazione del Personale
- B. Remunerazione della P.A.
- C. Remunerazione del Capitale di Credito
- D. Remunerazione del Capitale di Rischio
- E. Remunerazione dell'Azienda
- F. Altro
- Valore Aggiunto Globale netto**

Il Valore Aggiunto è pertanto la quantità di:

- **“Valore”** risultante dall'**attività dell'azienda**
- **“Aggiunto”** al **valore delle risorse utilizzate** nel processo produttivo

② Il “Reporting di Sostenibilità” è lo strumento per dare trasparenza e visibilità alle iniziative di sviluppo sostenibile

La missione del **Global Reporting Initiative (GRI)** è quella di creare una comunicazione chiara e trasparente della sostenibilità delle singole organizzazioni, mediante la creazione di un sistema credibile e attendibile **per il reporting di sostenibilità**, utilizzabile da imprese di qualsiasi dimensione, settore o paese.

Scopo

Il reporting di sostenibilità consiste nella misurazione, comunicazione e assunzione di responsabilità (accountability) nei confronti di stakeholder sia interni sia esterni, in relazione alla performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile

Utilità

- Svolgere analisi di benchmark e valutazione della performance di sostenibilità rispetto a quanto previsto da leggi, norma, codici, standard di performance e iniziative su base volontaria
- Dimostrare in che modo l'impresa influenza ed è influenzata dalle aspettative in tema di sviluppo sostenibile
- Confrontare la performance, sia nell'ambito di una stessa impresa sia tra diverse, nel corso del tempo

② Il reporting di sostenibilità si articola in due parti

Parte 1: Principi e guida al reporting

- **materialità**: gli indicatori devono riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali che possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder
- **contesto di sostenibilità**: il report deve illustrare la performance dell'impresa con riferimento al più ampio tema della sostenibilità
- **completezza**: la trattazione degli argomenti e degli indicatori materiali e la definizione del perimetro del report devono essere sufficienti a riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali significativi e a permettere agli stakeholder di valutare la performance sociale
- **accuratezza**: le informazioni incluse nel report devono essere sufficientemente accurate e dettagliate affinché gli stakeholder possano valutare la performance dell'impresa
- **tempestività**: il reporting è redatto a cadenza regolare

Parte 2: Informa- tiva standard

- **strategia e profilo**: definisce il contesto generale per la comprensione della performance dell'impresa, quali strategia, profilo e governance
- **modalità di gestione**: illustra il modo in cui un'organizzazione affronta una serie di argomenti, allo scopo di fornire il contesto per comprendere la performance in una specifica area
- **Indicatori di performance**: fornisce informazioni comparative sulla performance economica, ambientale e sociale dell'impresa

② Il Rendiconto non finanziario

Dalla responsabilità sociale d'impresa adottata su base volontaria si passa, dunque, a una rendicontazione obbligatoria per legge, che finora è prevista per le società quotate, le banche, le imprese di assicurazione e di riassicurazione (i cosiddetti enti di interesse pubblico).

Il nuovo obbligo riguarda le aziende che hanno almeno 500 dipendenti e, alla chiusura del bilancio, almeno uno dei due requisiti seguenti:

aver superato i 20 milioni di euro di stato patrimoniale;

aver superato i 40 milioni di euro nel totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni.

Ambiente	Sociale	Risorse umane	Diritti umani	Anti-corruzione
La Dichiarazione non finanziaria conterrà informazioni su utilizzo di risorse energetiche, emissioni, impatto e eventuali rischi dall'attività	Informazioni riguardanti per esempio la distribuzione del valore agli stakeholder e investimenti etici	Informazioni sulle azioni intraprese per assicurare la parità di genere e sulle modalità utilizzate per il dialogo con le parti sociali	Informazioni sulle misure impiegate per evitare le violazioni e sulle azioni intraprese per ostacolare condotte discriminatorie	Informazioni sugli strumenti scelti e adottati contro la corruzione attiva e passiva e sulle procedure interne adottate

Fonte: stampa pubblica

③ Il Rating Etico è una valutazione attribuita ad aziende socialmente ed eticamente responsabili

Che cos'è?

Metodologia di classificazione delle imprese che tiene conto non solo dei parametri finanziari, ma anche del livello di responsabilità sociale e ambientale delle imprese

approccio più completo rispetto al rating tradizionale e prevede una valutazione e classificazione di tutto il processo produttivo dell'azienda, dei codici aziendali ed etici, delle dichiarazioni formali d'impegno verso i propri dipendenti e i consumatori finali, di certificazioni etiche e notizie trasmesse dalla stampa

si basa su criteri ambientali e sociali di responsabilità, ma anche sulle **prospettive di sviluppo e di sopravvivenza dell'impresa e sull'impiego efficiente delle risorse** da parte dell'azienda stessa.

Valutazione etica

Una **valutazione etica** è strettamente **complementare** a una **valutazione tradizionale** e da sola non offre un quadro completo per l'investitore, ma può dare un quadro più trasparente

③ Il Rating è rilasciato da società specializzate



L'indice FTSE MIB è un paniere che comprende le maggiori società italiane quotate in borsa. Il valore di tale indice è determinato dall'andamento delle azioni delle singole società che lo compongono.

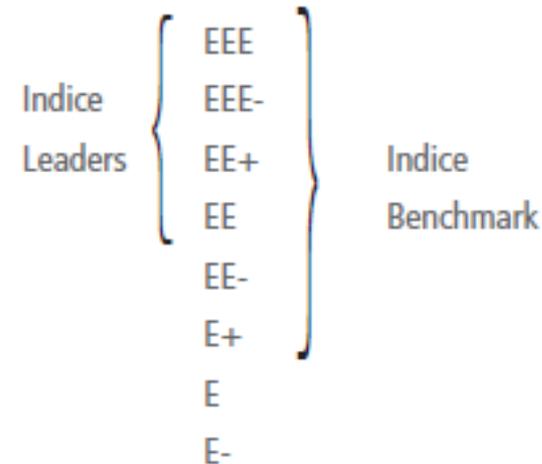
Similmente FTSE ha sviluppato un indice "sostenibile", che raccoglie le società quotate dotate di un elevato "Rating di Sostenibilità", così come valutato da ECPI



Criteri di inclusione negli indici FTSE ECPI Italia SRI

- Politica e strategia ambientale
- Gestione ambientale
- Prodotti (specifici per settore)
- Processo di produzione (specifico per settore)
- Relazioni con la comunità
- Capitale umano e dipendenti
- Mercati
- Azionisti e *corporate governance*

Scala di Rating di Sostenibilità ECPI



L'analisi tuttavia è condotta con un approccio deduttivo e inizia con il considerare due livelli di sostenibilità più generali, per poi arrivare a osservare l'andamento dei singoli gruppi che compongono tali livelli. Vengono quindi individuate due categorie di partenza nelle quali suddividere le aziende considerate:

- a) **ETICHE**: composte dai gruppi EEE-/EE+, EE, EE-;
- b) **NON ETICHE**: composte dai gruppi E+, E, E-, SOSPESO.

Tematiche

Il contesto interno ed esterno al sistema azienda

Il tema della responsabilità sociale nell'economia contemporanea

Strumenti di socialità

Una nuova chiave di lettura della socialità d'impresa

Casi di studio

Il Bilancio Sociale “in senso stretto”

Evidenzia l’ammontare degli investimenti “socialmente rilevanti” effettuati volontariamente con impiego di risorsa interna e senza ricorso a fonti esterne. Si configura come:

- una **relazione volontaria** che pone in risalto la missione dell’impresa, il criterio di gestione, l’impegno nei confronti dei suoi interlocutori interni ed esterni;
- uno **strumento** in grado di provare che il fine dell’azienda, non è solo quello di conseguire per sé un vantaggio economico, ma anche quello della creazione di valore sociale
- un **investimento** che crea valore per l’azienda, un biglietto da visita globale che testimonia la responsabilità e l’affidabilità di un soggetto economico in sintonia con il contesto sociale

RISORSE		UTILIZZI	
1. <i>Autofinanziamento da bilancio</i>		3. <i>Sociale Interno:</i>	
1.1 Utili ritenuti	<i>Focus</i>	3.1. Sicurezza sul lavoro
1.2. Accant.ti netti	3.2 Studi e Ricerche
1.3. Ammort.ti netti	3.3.
TOTALE 1		TOTALE 3
2. <i>Rettifiche</i>		4. <i>Sociale Esterno:</i>	
2.1. Per politiche prezzi	4.1 Ambiente
2.2. Altre	4.2. Clienti
TOTALE 2		4.3.
TOTALE RISORSE 1+2		TOTALE 4
		TOTALE UTILIZZI 3+4

L'autofinanziamento come misura del “Risparmio” d'Azienda

Autofinanziamento è:

- ✓ la fonte interna del funzionamento
- ✓ la fonte generata dal positivo processo economico della gestione
- ✓ l'espressione della capacità economica dell'azienda
- ✓ il fenomeno che nasce e si sviluppa nell'azienda
- ✓ la manifestazione razionale degli investimenti effettuati
- ✓ la ricercata misura quantitativa del **VALORE SOCIALE**

L'ottica sociale dell'Autofinanziamento

Autofinanziamento

=

Utili non
distribuiti

+

Ammortamenti
al netto degli
utilizzi

+

Accantonamen
ti al netto degli
utilizzi

Considerazioni sociali sulla Formula dell'Autofi- nanziamento:

“sacrificio” da parte dei portatori di capitale di rischio a favore di tutto il contesto interno ed esterno. Il non massimizzare oggi il proprio interesse consente loro di conseguire domani un maggior rendimento oltre ad assicurare vitalità all'azienda

Manifestazione di un ampliamento della dimensione dell'impresa ed ecco allora che assume valenza sociale l'incremento della produzione, in sostenimento di nuovi investimenti/oneri in R&S, pubblicità, salvaguardia dell'ambiente, prevenzione degli infortuni, etc.

Autofinanziamento: dalla risorsa all'utilizzo



Autofinanziamento

Espressione della capacità dell'impresa di rafforzarsi, di potenziarsi e soprattutto di sopravvivere, ma è anche espressione della ragione sociale che va oltre il sociale normativo

Investimenti Sociali

Impegno costante nella ricerca e sviluppo, sostentamento al rispetto e alla tutela dell'ambiente, valorizzazione del capitale umano attraverso lo sviluppo professionale e la tutela della sicurezza e salute dei dipendenti, miglioramento della qualità nei rapporti con i clienti/consumatori, contributo allo sviluppo sostenibile

Il correttore (α) di socialità inteso come “valore” sociale da integrare al Valore Economico

Il Capitale Economico determinato con criteri tradizionali potrebbe essere inadeguato ad esprimere il valore creato dall'azienda qualora questa si dichiari impegnata ANCHE socialmente

Obiettivo: trovare un procedimento logico che consenta di <<correggere>> tale valore in funzione del <<comportamento sociale>> dell'azienda. Il **capitale economico** va pertanto **integrato** con l'apprezzamento del ruolo sociale dell'azienda



La determinazione del **Valore Economico Integrato** vuole essere solo una possibile proposta valutativa dell'azienda, anche perché ciò che veramente conta non è la formula in sé per sé, ma il pensiero concettuale che è alla base di questa nuova interpretazione della teoria di creazione del valore e che mette in risalto una nuova logica dell'operare aziendale

Il correttore (α) di socialità consente di determinare il valore economico integrato

La correzione del Capitale Economico attraverso un **COEFFICIENTE di SOCIALITÀ (α)**, mette in luce le qualità sociali-ambientali proprie dell'azienda e soprattutto di come vengono utilizzate le risorse prodotte

Bilancio Sociale	% di investimenti nel sociale-ambientale	% copertura con autofinanziamento corretto	Valore di α
NO	\	\	-20%
SI	da 1 a 5	da 5 a 10	5%
SI	da 6 a 10	da 11 a 20	10%
SI	oltre 11	oltre 21	20%



Mettiamo in pratica il modello:

Tematiche

Il contesto interno ed esterno al sistema azienda

Il tema della responsabilità sociale nell'economia contemporanea

Strumenti di socialità

Una nuova chiave di lettura della socialità d'impresa

Casi di studio

1. Leonardo SPA

Fonte: bilanci gruppo

Conto economico separato consolidato

<i>(€mil.)</i>	<i>Note</i>	2018	<i>Di cui con parti correlate</i>	2019	<i>Di cui con parti correlate</i>
Ricavi	27	12.240	1.811	13.784	1.895
Altri ricavi operativi	28	599	6	551	4
Costi per acquisti e per il personale	29	(11.173)	(565)	(12.136)	(669)
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	30	(656)		(619)	
Altri costi operativi	28	(511)	(1)	(587)	(1)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari		499		993	
Proventi finanziari	31	148	7	168	5
Oneri finanziari	31	(396)	(4)	(475)	(4)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	12	234		183	
Utile (perdita) prima delle imposte e degli effetti delle Discontinued Operation		485		869	
Imposte sul reddito	32	(64)		(147)	
Utile (Perdita) connesso a Discontinued Operation	33	89		100	
Utile (perdita) netto/a attribuibile a:		510		822	
- soci della controllante		509		821	
- interessenze di pertinenza di Terzi		1		1	
Utile (perdita) per Azione	34	0,888		1,428	
<i>Base e diluito continuing operation</i>		<i>0,733</i>		<i>1,254</i>	
<i>Base e diluito discontinued operation</i>		<i>0,155</i>		<i>0,174</i>	

(€mil.)	Note	31 dicembre 2018	Di cui con parti correlate	31 dicembre 2019	Di cui con parti correlate
Attività immateriali	9	6.591		6.764	
Attività materiali	10	2.166		2.177	
Investimenti immobiliari		56		103	
Diritti d'uso	11	-		431	
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12	1.139		1.154	
Crediti	13	450	1	436	8
Attività per imposte differite	32	1.208		1.096	
Altre attività non correnti	13	239	-	175	-
Attività non correnti		11.849		12.336	
Rimanenze	15	5.449		5.823	
Attività derivanti da contratti	16	2.528		2.928	
Crediti commerciali	17	2.936	504	2.995	537
Crediti per imposte sul reddito		72		71	
Crediti finanziari	17	185	153	197	161
Altre attività correnti	18	444	4	489	6
Disponibilità e mezzi equivalenti	19	2.049		1.962	
Attività correnti		13.663		14.465	
Attività non correnti possedute per la vendita	33	7		92	
Totale attività		25.519		26.893	
<i>Capitale sociale</i>	20	2.495		2.496	
<i>Altre riserve</i>		2.004		2.827	
Patrimonio Netto di Gruppo		4.499		5.323	
Patrimonio Netto di Terzi		11		11	
Totale Patrimonio Netto		4.510		5.334	
Debiti finanziari non correnti	21	3.423	-	3.975	33
Benefici ai dipendenti	23	506		509	
Fondi per rischi ed oneri non correnti	22	885		675	
Passività per imposte differite	32	322		245	
Altre passività non correnti	24	898	-	814	-
Passività non correnti		6.034		6.218	
Passività derivanti da contratti	16	8.055		7.804	
Debiti commerciali	25	3.028	153	3.791	350
Debiti finanziari correnti	21	1.190	669	1.031	730
Debiti per imposte sul reddito		35		43	
Fondi per rischi ed oneri correnti	22	1.125		1.164	
Altre passività correnti	24	1.542	104	1.485	63
Passività correnti		14.975		15.318	
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita	33	-		23	
Totale passività		21.009		21.559	
Totale passività e patrimonio netto		25.519		26.893	

Fonte: bilanci gruppo

1. Leonardo SPA

Fonte: bilanci gruppo

Ripartizione del valore aggiunto

Millioni di euro	2017	2018	2019
Totale valore aggiunto lordo^M	12.306	13.126	14.889
Costi per acquisto di beni e servizi	7.454	8.024	9.093
Remunerazione del personale	3.111	3.376	3.448
Remunerazione del capitale di credito	529	368	443
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	106	63	147
Sponsorizzazioni e investimenti per la comunità	6	4	5
Remunerazione dell'azienda	1.100	1.290	1.754
Totale valore distribuito	12.306	13.126	14.889

1. Leonardo SPA

Fonte: bilanci gruppo

Salute e sicurezza

Investimenti - 17,7 milioni di euro (+40% rispetto al 2018).

Formazione - Oltre 227.000 ore di formazione specialistica in materia di salute e sicurezza (+33% rispetto al 2018).

Sistemi di Gestione - 50 siti dotati di Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza certificato OHSAS 18001 (42 nel 2018), che coprono il 74% della forza lavoro complessiva.

Sensibilizzazione - Campagne destinate ai reparti produttivi attraverso video-istruzioni per i processi critici.

Infortuni dipendenti - L'indice di frequenza è pari a 0,9 (in diminuzione rispetto all'1,2 nel 2018). Nessun infortunio sul lavoro con esito fatale.

Infortuni personale fornitori - Monitorate le attività di servizi fornite da terzi in 23 siti, per un totale di 214 fornitori e 39 infortuni registrati.

Travel security

Formazione - Workshop su travel security e gestione delle emergenze e delle crisi in collaborazione con 33 aziende italiane.

Sensibilizzazione - Portale Sicurezza e informative periodiche.

Strumenti - Metodologia proprietaria per la valutazione del rischio Paese; help desk sanitario disponibile 24/7.

Benessere delle persone

Smart working - Progetto pilota in Italia per 200 dipendenti ed estensione ad altri 960 del sito di Genova.

Assistenza sanitaria integrativa - Per il dipendente e per tutto il nucleo familiare.

Prevenzione - Campagne di vaccinazione e per la prevenzione del tumore al seno, programmi per diabete e ipertensione, attività di sensibilizzazione su gestione dello stress, nutrizione, salute mentale.

Supporto psicologico - Programma di assistenza 24/7 negli Stati Uniti e workshop dedicato alla salute mentale dei dipendenti nel Regno Unito.

Salute e benessere - Nutrizionisti a disposizione dei dipendenti, workshop e campagne di sensibilizzazione, iniziative di fitness e salute, programmi per la perdita del peso, club di corsa, incentivi per palestre.

Asilo nido - Presso uno dei siti di Roma.

Paternità - Congedo aumentato da una a due settimane negli Stati Uniti.

Relazioni Industriali

Contrattazione collettiva nazionale - 82% dei dipendenti (100% in Italia).

Partecipazione sindacale - 31% dei dipendenti iscritto a sindacati.

Dialogo con le organizzazioni sindacali - Un incontro con l'Osservatorio Strategico, 24 incontri a livello centrale (anche correlati alla trattativa di rinnovo dell'accordo integrativo aziendale) e 19 incontri a livello divisionale.

Prepensionamenti - Agevolato l'accesso di 324 persone alla misura di isopensione, in applicazione degli accordi sindacali siglati nel 2018 per il prepensionamento (c.d. "Legge Fornero") di oltre 1.000 dipendenti.

1. Leonardo SPA

Fonte: bilanci gruppo

Gli investimenti per il triennio 2019-2021

6,5 milioni di euro di investimenti,
di cui:

- 43% per l'efficienza energetica
- 24% per l'efficienza idrica
- 33% per la riduzione della produzione dei rifiuti

30 Interventi di efficientamento
pianificati nel triennio, di cui 4 conclusi
e altri 13 già avviati

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Fonte: bilanci gruppo

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Concessioni, licenze e marchi	Acquisite per aggregazioni aziendali	Altre attività immateriali	Totale
<i>1° gennaio 2018</i>							
Costo	5.847	1.100	2.078	627	1.283	429	11.364
Ammortamenti e svalutazioni	(2.169)	(641)	(437)	(362)	(871)	(334)	(4.814)
Valore in bilancio	3.678	459	1.641	265	412	95	6.550
Investimenti	-	47	196	5	-	25	273
Vendite	-	(1)	-	-	-	-	(1)
Ammortamenti	-	(30)	(26)	(18)	(98)	(31)	(203)
Svalutazioni	-	(3)	(52)	-	-	(1)	(56)
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	55	4	1	(45)	8	5	28
31 dicembre 2018	3.733	476	1.760	207	322	93	6.591
così composto:							
Costo	5.988	1.147	2.261	585	1.331	458	11.770
Ammortamenti	-	(570)	(453)	(378)	(1.009)	(344)	(2.754)
Svalutazioni	(2.255)	(101)	(48)	-	-	(21)	(2.425)
Valore in bilancio	3.733	476	1.760	207	322	93	6.591
Investimenti	-	66	204	6	-	44	320
Vendite	-	(2)	-	-	-	-	(2)
Ammortamenti	-	(29)	(54)	(16)	(27)	(29)	(155)
Svalutazioni	-	(3)	(48)	-	-	(3)	(54)
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese (*)	1	-	4	-	2	-	7
Altri movimenti	91	(5)	(61)	22	8	2	57
31 dicembre 2019	3.825	503	1.805	219	305	107	6.764
così composto:							
Costo	6.117	1.269	2.435	635	1.363	486	12.305
Ammortamenti	-	(628)	(508)	(416)	(1.058)	(353)	(2.963)
Svalutazioni	(2.292)	(138)	(122)	-	-	(26)	(2.578)
Valore in bilancio	3.825	503	1.805	219	305	107	6.764
<i>31 dicembre 2018</i>							
Valore lordo			4.888				
Contributi			3.128				
<i>31 dicembre 2019</i>							
Valore lordo			4.902				
Contributi			3.097				

1. Leonardo SPA1

Fonte: bilanci gruppo

10. ATTIVITÀ MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre attività materiali	Totale
<i>1° gennaio 2018</i>					
Costo	1.542	1.537	2.109	1.240	6.428
Ammortamenti e svalutazioni	(662)	(1.111)	(1.508)	(914)	(4.195)
Valore in bilancio	880	426	601	326	2.233
Investimenti	10	24	44	157	235
Vendite	(4)	(1)	(2)	(3)	(10)
Ammortamenti	(45)	(83)	(116)	(52)	(296)
Svalutazioni	-	-	(16)	(1)	(17)
Altri movimenti	53	36	40	(108)	21
31 dicembre 2018	894	402	551	319	2.166
così composto:					
Costo	1.599	1.592	2.169	1.277	6.637
Ammortamenti e svalutazioni	(705)	(1.190)	(1.618)	(958)	(4.471)
Valore in bilancio	894	402	551	319	2.166
Investimenti	3	21	42	258	324
Vendite	(8)	-	-	(5)	(13)
Ammortamenti	(43)	(77)	(131)	(57)	(308)
Svalutazioni	-	-	(1)	-	(1)
Incrementi da aggregazioni di imprese	19	2	-	-	21
Altri movimenti	(32)	15	49	(44)	(12)
31 dicembre 2019	833	363	510	471	2.177
così composto:					
Costo	1.518	1.649	2.281	1.520	6.968
Ammortamenti e svalutazioni	(685)	(1.286)	(1.771)	(1.049)	(4.791)
Valore in bilancio	833	363	510	471	2.177

1. Leonardo SPA

Fonte: bilanci gruppo

22. FONDI PER RISCHI E PASSIVITÀ POTENZIALI

	Garanzie prestate	Ristrutturazione	Imposte	Garanzia prodotti	Contratti onerosi (perdite a finire)	Altri fondi	Totale
<i>1° gennaio 2018</i>							
Corrente	109	51	107	92	482	424	1.265
Non corrente	140	68	25	82	-	558	873
	249	119	132	174	482	982	2.138
Accantonamenti	10	194	38	88	36	158	524
Utilizzi	(13)	(41)	(20)	(19)	(11)	(34)	(138)
Assorbimenti	(99)	(2)	(43)	(39)	(156)	(89)	(428)
Altri movimenti	(9)	(29)	(7)	3	33	(77)	(86)
31 dicembre 2018	138	241	100	207	384	940	2.010
<i>Così composto:</i>							
Corrente	30	86	80	120	384	425	1.125
Non corrente	108	155	20	87	-	515	885
	138	241	100	207	384	940	2.010
Accantonamenti	8	19	6	80	107	203	423
Utilizzi	(6)	(93)	(7)	(17)	(19)	(21)	(163)
Assorbimenti	(98)	-	(5)	(50)	(129)	(137)	(419)
Altri movimenti	-	(4)	-	-	42	(50)	(12)
31 dicembre 2019	42	163	94	220	385	935	1.839
<i>Così composto:</i>							
Corrente	32	81	74	125	385	467	1.164
Non corrente	10	82	20	95	-	468	675
	42	163	94	220	385	935	1.839

1. Leonardo SPA

Valori elaborati in mln€

1

$$\frac{\text{Investimenti sociali}}{\text{Investimenti da bilancio}} = \frac{1.549}{644} = 2,40$$

240%

2

$$\frac{\text{Autofinanziamento da bilancio}}{\text{Investimenti sociali}} = \frac{1.464}{1.549} = 0,94$$

94%

2. IMA SPA

Fonte: bilanci gruppo

Performance economica: la creazione di valore per gli stakeholder

IMA ha riportato, nel 2019, ricavi consolidati pari a 1.595,5 milioni di euro, evidenziando una crescita del 6,3% rispetto ai 1.500,4 milioni al 31 dicembre 2018. In sensibile crescita il margine operativo lordo (EBITDA) ante oneri non ricorrenti, salito a 281 milioni di euro (+8,1% rispetto ai 260 milioni al 31 dicembre 2018), e il margine operativo lordo (EBITDA), salito a 273,4 milioni di euro (+7,8% rispetto ai 253,6 milioni al 31 dicembre 2018). Tale dato risulta in aumento di 23,2 milioni di euro per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Il portafoglio ordini consolidato, che ha raggiunto i 909 milioni di euro, risulta in leggera flessione (-3,5%) rispetto ai 941,5 milioni al 31 dicembre 2018. L'indebitamento finanziario netto di IMA al 31 dicembre 2019 è risultato pari a 637,1 milioni di euro (184,6 milioni al 31 dicembre 2018), al netto dell'esborso per acquisizione partecipazioni pari a 281,9 milioni di euro. Tale dato risulta in aumento di 156 milioni di euro per effetto dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16.

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE (valori espressi in milioni di €)

MILIONI DI EURO	2017 ¹	2018	2019
Ricavi	1.320,20	1.500,37	1.595,5
Margine operativo lordo (EBITDA) ante oneri ricorrenti	224,14	259,98	281
Margine operativo lordo (EBITDA)	218,77	253,63	273,4
Utile operativo (EBIT)	185,81	210,06	192,5
Utile dell'esercizio	99,4	124,59	169,6
Portafoglio consolidato	806,75	941,53	909
Indebitamento finanziario netto	(50,05)	184,58	637,1

2. IMA SPA

Fonte: bilanci gruppo

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di un'azienda di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder. Nel corso del 2019 IMA ha generato un valore economico pari a 1,692 miliardi di euro (+9% sul 2018). Il valore economico distribuito da IMA è stato pari a 1,436 miliardi di euro (+6% sul 2018). L'85% del valore economico prodotto da IMA è stato distribuito agli stakeholder, sia interni che esterni, e il restante 15% è stato trattenuto all'interno dell'Azienda.

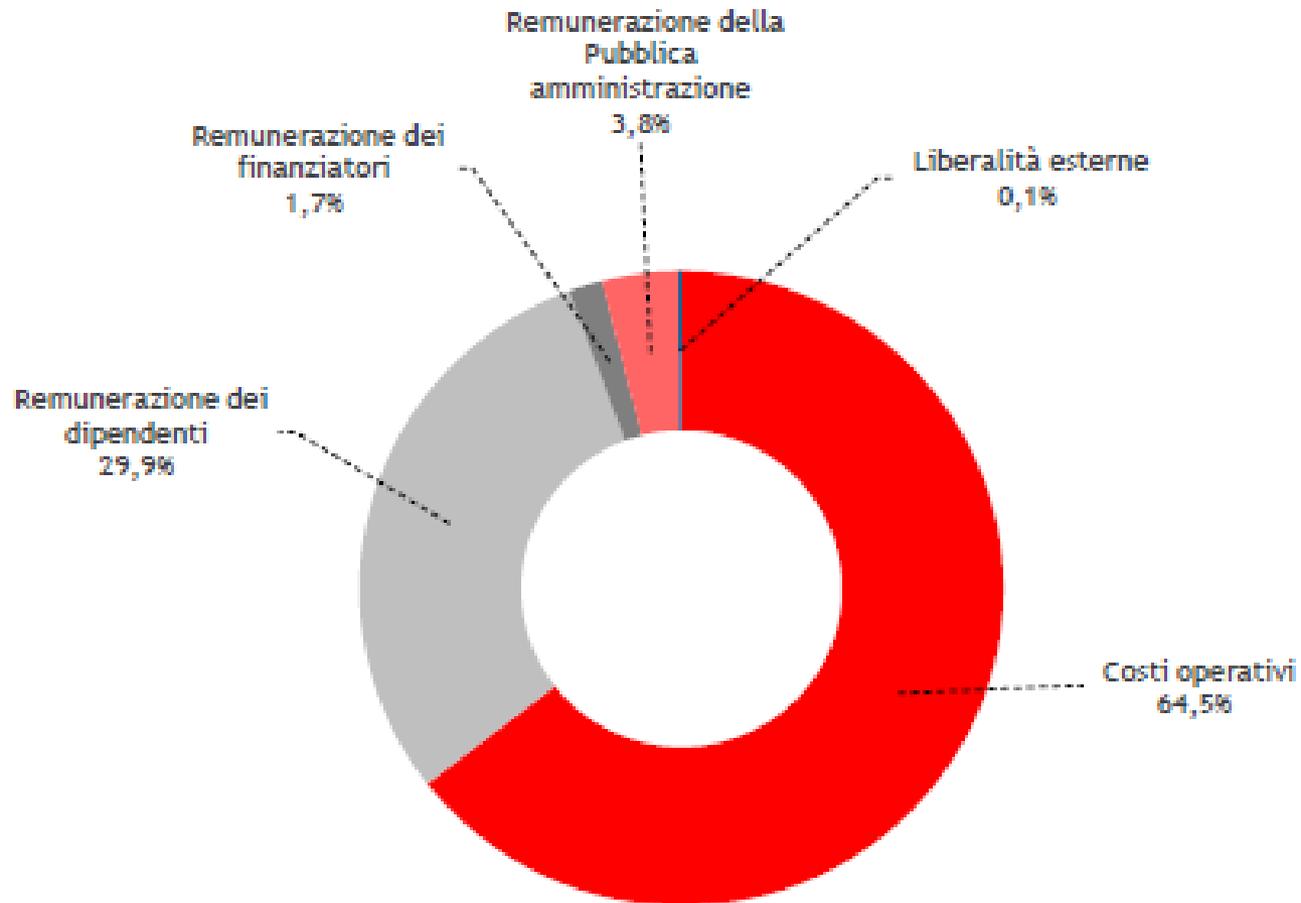
Il Valore Economico distribuito evidenzia la capacità di IMA di generare ricchezza nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i principali stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori: le due voci principali sono rappresentate dai fornitori (costi operativi), con il 64% del valore economico distribuito, e dai dipendenti di IMA, con il 30%.

MIGLIAIA DI EURO	2017 ²	2018	2019
Valore economico generato	1.345.034	1.555.581	1.692.028
Valore economico distribuito	1.191.446	1.356.075	1.436.377
Costi operativi	760.509	880.198	926.382
Valore distribuito ai dipendenti	362.022	394.610	428.777
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	54.686	59.703	54.739
Valore distribuito alla comunità	1.960	2.067	2.061
Valore distribuito ai finanziatori	12.269	19.497	24.418
Valore economico trattenuto	153.588	199.506	255.651

2. IMA SPA

Fonte: bilanci gruppo

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO NEL 2019



2. IMA SPA

Fonte: bilanci gruppo

Strategia di sostenibilità



2. IMA SPA

Fonte: bilanci gruppo

IMA intende proporre al mercato e ai clienti soluzioni in grado di:

- innalzare la qualità per garantire al prodotto e al servizio di più alto livello, la sicurezza e l'affidabilità nel tempo;
- beneficiare degli investimenti nella ricerca e nello sviluppo di servizi di innovazione digitale, soluzioni tecnologicamente avanzate e a minor impatto ambientale;
- integrare il know-how derivante dalle partnership con la propria catena di fornitura, gestita in maniera responsabile in termini economici, sociali e ambientali.

Innovazione, Ricerca e Sviluppo

La vocazione di IMA all'innovazione dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi quale fornitore di soluzioni e non di semplici prodotti. Questo approccio ha da sempre contraddistinto IMA e ne ha determinato una posizione di forte preminenza sul mercato. Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2019 ammontano a 53,9 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (55,3 milioni di euro) e rappresentano il 3,4% dei ricavi. Tale voce comprende i costi di ricerca e, principalmente, quelli per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovo dei prodotti a catalogo. Non vengono, invece, inclusi i costi di personalizzazione dei prodotti a catalogo e le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti, compresi nel costo del venduto e, quindi, fatturati direttamente ai clienti.

2. IMA SPA

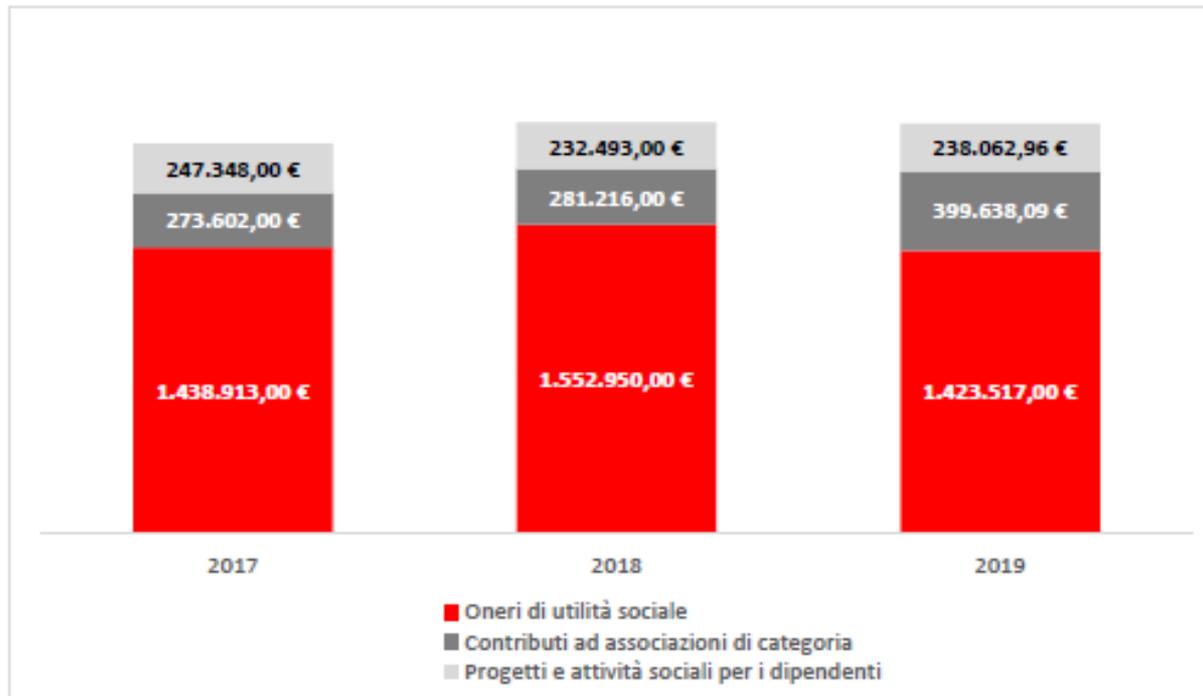
Iniziative di sostegno alle comunità

Fonte: bilanci gruppo

L'impegno sociale di IMA è un elemento di identità per tutti i membri di IMA. IMA promuove programmi e iniziative di cittadinanza d'impresa e di Corporate Social Responsibility, sensibilizzando progressivamente tutte le sue società al fine di aumentare il livello di consapevolezza e di responsabilità verso le comunità locali.

Nel corso del 2019, le società di IMA hanno sostenuto numerose iniziative di carattere sociale, culturale, formativo e sportivo, erogando contributi e liberalità per una somma complessiva di 2.061.218 euro (-0,3% rispetto al 2018). In questo importo rientrano le risorse destinate ai progetti di responsabilità sociale, gli oneri sostenuti a favore dei dipendenti (come ad esempio per i gruppi sportivi aziendali o altre iniziative per la condivisione interna) e anche le quote versate da IMA per aderire ad associazioni di rappresentanza o di settore.

L'IMPEGNO SOCIALE DI IMA



2. IMA SPA

Fonte: bilanci gruppo

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVO	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	2	100.192	111.890
<i>Attività per diritti d'uso</i>	2	212.792	–
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	3	874.826	453.980
<i>Partecipazioni valutate a patrimonio netto</i>	4	26.077	52.909
<i>Attività finanziarie</i>	5	49.763	47.505
<i>Crediti verso altri</i>	6	3.010	4.151
<i>Imposte anticipate</i>	8	58.353	49.226
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.325.013	719.661
ATTIVITÀ CORRENTI			
<i>Rimanenze</i>	9	344.244	319.724
<i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	10	243.903	257.712
<i>Attività contrattuali</i>	10	236.653	189.495
<i>Crediti per imposte sul reddito</i>	11	21.296	9.810
<i>Attività finanziarie</i>	5	18.240	22.182
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	7	983	382
<i>Cassa e disponibilità liquide</i>	12	110.699	140.867
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		976.018	940.172
TOTALE ATTIVO		2.301.031	1.659.833

2. IMA SPA

Fonte: bilanci gruppo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
PATRIMONIO NETTO			
<i>Capitale sociale</i>		22.471	20.415
<i>Riserve e utili indivisi</i>		301.806	272.589
<i>Utile dell'esercizio</i>		169.248	104.032
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	13	493.525	397.036
Patrimonio netto di terzi	14	11.355	23.898
TOTALE PATRIMONIO NETTO		504.880	420.934
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Finanziamenti</i>	15	521.943	283.281
<i>Passività per beni in leasing</i>	15	142.179	–
<i>Passività per benefici definiti a dipendenti</i>	16	40.555	34.664
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	17	6.305	4.654
<i>Altri debiti</i>	18	120.553	74.753
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	7	5.351	3.771
<i>Imposte differite</i>	8	108.827	58.789
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		945.713	459.912
PASSIVITÀ CORRENTI			
<i>Finanziamenti</i>	15	123.303	106.529
<i>Passività per beni in leasing</i>	15	21.067	–
<i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	18	527.392	462.496
<i>Passività contrattuali</i>	18	135.883	173.855
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>	11	12.935	7.368
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	17	29.767	27.394
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	7	91	1.345
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		850.438	778.987
TOTALE PASSIVO		1.796.151	1.238.899
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.301.031	1.659.833

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA SONO EVIDENZIATI NELLA NOTA 33 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

2. IMA SPA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	2019	2018
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	1	1.595.527	1.500.371
ALTRI PROVENTI	19	13.045	13.060
COSTI OPERATIVI			
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		1.553	(6.076)
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</i>		26	10.628
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	20	(598.127)	(555.378)
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	21	(324.112)	(321.141)
<i>Costi per il personale</i>	22	(429.015)	(394.842)
<i>Costi capitalizzati</i>	19	27.142	20.771
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	23	(81.631)	(44.078)
<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>		(1.025)	(92)
<i>Altri costi operativi</i>	24	(10.908)	(13.166)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.416.097)	(1.303.374)
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	34	<i>(7.607)</i>	<i>(6.346)</i>
UTILE OPERATIVO	1	192.475	210.057
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	34	<i>(7.607)</i>	<i>(6.346)</i>
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	25	79.696	34.104
<i>Oneri finanziari</i>	26	(43.118)	(34.642)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		36.578	(538)
UTILE (PERDITA) DA PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		(4.682)	2.419
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		224.371	211.938
IMPOSTE	27	(54.728)	(61.180)
UTILE NETTO DERIVANTE DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		169.643	150.758
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE/ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	28	-	(26.165)
UTILE DELL'ESERCIZIO		169.643	124.593
ATTRIBUIBILE A:			
AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		169.248	104.032
INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI		395	20.561
		169.643	124.593
UTILE PER AZIONE BASE/DILUITO (In Euro)	29	4,26	2,65
<i>- di cui da Attività in funzionamento</i>		4,26	3,32
<i>- di cui da Attività cessate/destinate ad essere cedute</i>		-	(0,67)

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SONO EVIDENZIATI NELLA NOTA 33 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

Fonte: bilanci gruppo

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso dell'esercizio:

migliaia di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. industriali e comm.	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2018						
Valore lordo	92.230	62.730	35.124	42.879	3.255	236.218
Fondi ammort. e svalutaz.	(34.477)	(45.556)	(29.399)	(31.694)	-	(141.126)
Saldi al 01.01.2018	57.753	17.174	5.725	11.185	3.255	95.092
Rival. mon. iperinflazione	-	497	-	5	-	502
Incrementi	16.116	9.077	1.750	5.132	3.588	35.663
Vendite ed eliminazioni	(12)	(391)	(65)	(102)	-	(570)
Cessione 60% IMA D&F	(5.107)	(1.891)	(1.412)	(746)	(231)	(9.387)
Var. area consolidamento	2.526	678	861	855	-	4.920
Ammortamenti	(5.193)	(4.347)	(1.948)	(3.518)	-	(15.006)
Riclassif. e altre variazioni	233	1.219	97	29	(934)	644
Differenza cambio	244	(216)	3	(8)	9	32
Saldi al 31.12.2018	66.560	21.800	5.011	12.832	5.687	111.890
Saldi al 01.01.2019						
Valore lordo	97.340	70.896	33.521	44.390	5.687	251.834
Fondi ammort. e svalutaz.	(30.780)	(49.096)	(28.510)	(31.558)	-	(139.944)
Saldi al 01.01.2019	66.560	21.800	5.011	12.832	5.687	111.890
Riclassifiche adozione IFRS 16	(40.723)	(20)	-	(605)	(326)	(41.674)
Rival. mon. iperinflazione	-	290	-	26	-	316
Incrementi	6.937	5.283	1.846	4.686	6.614	25.366
Vendite ed eliminazioni	(4)	(405)	(5)	(105)	(3)	(522)
Var. area consolidamento	10.706	1.688	325	736	256	13.711
Ammortamenti	(1.198)	(5.273)	(2.138)	(4.052)	-	(12.661)
Riclassif. e altre variazioni	3.969	927	560	146	(1.808)	3.794
Differenza cambio	128	(215)	7	43	9	(28)
Saldi al 31.12.2019	46.375	24.075	5.606	13.707	10.429	100.192
Valore lordo	54.614	78.536	36.997	48.051	10.429	228.627
Fondi ammort. e svalutaz.	(8.239)	(54.461)	(31.391)	(34.344)	-	(128.435)
Saldi al 31.12.2019	46.375	24.075	5.606	13.707	10.429	100.192

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

migliaia di Euro	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software lic. marchi e altri	Avviamen.	Immobil. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2018						
Valore lordo	202.060	25.287	134.680	191.639	12.587	566.253
Fondi ammort. e svalutazione	(112.115)	(19.740)	(72.236)	-	-	(204.091)
Saldi al 01.01.2018	89.945	5.547	62.444	191.639	12.587	362.162
Rivalutazione monetaria iperinflazione	-	19	1	-	-	20
Incrementi	4.645	1.705	5.941	-	9.771	22.062
Vendite ed eliminazioni	-	(242)	(1)	-	-	(243)
Cessione 60% IMA D&F	(32.727)	-	(34.255)	(1.745)	(980)	(69.707)
Variazione area consolidamento	3.006	250	1.229	-	-	4.485
Acquisizione rami d'azienda/società	35.448	-	67.932	50.945	-	154.325
Ammortamenti	(17.160)	(1.781)	(9.624)	-	-	(28.565)
Riclassifiche e altre variazioni	22.911	48	9.413	(18.768)	(4.546)	9.058
Differenza cambio	(3)	(12)	11	303	84	383
Saldi al 31.12.2018	106.065	5.534	103.091	222.374	16.916	453.980
Saldi al 01.01.2019						
Valore lordo	220.315	27.204	173.618	222.374	16.916	660.427
Fondi ammort. e svalutazione	(114.250)	(21.670)	(70.527)	-	-	(206.447)
Saldi al 01.01.2019	106.065	5.534	103.091	222.374	16.916	453.980
Rivalutazione monetaria iperinflazione	-	11	6	-	-	17
Incrementi	5.228	2.702	5.376	-	19.619	32.925
Vendite ed eliminazioni	-	(125)	(2)	-	-	(127)
Variazione area consolidamento	1.588	488	204	-	-	2.280
Acquisizione ATOP S.p.A.	45.263	-	83.588	239.761	-	368.612
Acquisizione Perfect Pack S.r.l.	5.037	-	9.150	12.408	-	26.595
Acquisizione Spreafico S.r.l.	18.355	-	4.989	695	-	24.039
Acquisizione Tecmar S.A.	2.061	-	966	1.037	-	4.064
Acquisizione Spares & More e Claren	-	-	2.644	1.227	-	3.871
Acquisizione altre società	-	-	-	2.940	-	2.940
Ammortamenti	(24.626)	(2.002)	(15.725)	-	-	(42.353)
Svalutazioni/impairment	-	-	(97)	-	-	(97)
Riclassifiche e altre variazioni	5.192	100	66	(2.240)	(5.384)	(2.266)
Differenza cambio	42	(8)	10	218	84	346
Saldi al 31.12.2019	164.205	6.700	194.266	478.420	31.235	874.826
Saldi al 01.01.2020						
Valore lordo	311.291	33.873	281.703	478.420	31.235	1.136.522
Fondi ammort. e svalutazione	(147.086)	(27.173)	(87.437)	-	-	(261.696)
Saldi al 31.12.2019	164.205	6.700	194.266	478.420	31.235	874.826

17. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi è la seguente:

migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2018	Incrementi netti	Decrementi netti	Var. area di consolidam.	Differenza cambio	Saldo al 31.12.2019
Non corrente:						
Fondo indennità fine agenzia	3.360	30	(500)	337	–	3.227
Altri fondi	1.294	49	(352)	2.120	(33)	3.078
	4.654	79	(852)	2.457	(33)	6.305
Corrente:						
Fondo garanzia prodotti	24.971	2.456	(1.578)	1.883	58	27.790
Altri fondi	2.423	415	(866)	–	5	1.977
	27.394	2.871	(2.444)	1.883	63	29.767
Totale	32.048	2.950	(3.296)	4.340	30	36.072

2. IMA SPA

Valori elaborati in mln€

1

$$\frac{\text{Investimenti sociali}}{\text{Investimenti da bilancio}} = \frac{55,9}{58,3} = 0,95$$

95%

2

$$\frac{\text{Autofinanziamento da bilancio}}{\text{Investimenti sociali}} = \frac{149,1}{55,9} = 2,66$$

266%

...una nuova possibile definizione

...una nuova possibile definizione

Bilancio Sociale	% di investimenti nel sociale-ambientale	% copertura con autofinanziamento corretto	Valore di α
NO	\	\	-20%
SI	da 1 a 5	da 5 a 10	5%
SI	da 6 a 10	da 11 a 20	10%
SI	oltre 11	oltre 21	20%

Bilancio Sociale	% di investimenti nel sociale-ambientale	% copertura con autofinanziamento corretto	Valore di α
NO	\	\	-20%
SI	da 0 a 20	oltre 500	5%
SI	da 21 a 50	da 499 a 100	10%
SI	oltre 51	inferiore a 99	20%